



N. ....46..... Reg. Deliberazioni

N. .... di Protocollo

**COMUNE DI VEDELAGO****Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**Sessione straordinaria - Seduta Pubblica di I<sup>a</sup> convocazione

del giorno 23 giugno 2010

**OGGETTO**

**“ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE N° 22 AL P.R.G. VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 50 DELLA L.R. 27/06/1985, N° 61, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1 DELLA L.R. 5 MAGGIO 1998, N° 21 – 4° COMMA”.**

L'anno duemiladieci.....(2010),..... addì.....ventitre..... (23) ..... del mese di ...giugno.... alle ore 20.30 nella sala delle adunanze, per decisione del Sindaco, ex artt. 39 e 40 dello Statuto Comunale, con avvisi scritti in data 17 giugno 2010 prot. n. 12.440, e previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.-

Eseguito l'appello risultano:

| N. | Cognome e nome del Consigliere | Presenti | Assenti | N. | Cognome e nome del Consigliere | Presenti  | Assenti  |
|----|--------------------------------|----------|---------|----|--------------------------------|-----------|----------|
| 1  | QUAGGIOTTO Paolo Sindaco       | 1        |         | 12 | BALLAN Luca                    | 10        |          |
| 2  | PERIN Marco                    | 2        |         | 13 | VOLPATO Daniele                | 11        |          |
| 3  | FRANCO Renzo                   | 3        |         | 14 | MARCHESIN Mirco                | 12        |          |
| 4  | SERAFIN Denis                  | 4        |         | 15 | BORDIGNON Oscar                | 13        |          |
| 5  | CALLEGARI Valter               | 5        |         | 16 | MAGATON Alberto                | 14        |          |
| 6  | CECCATO Fabio                  | 6        |         | 17 | BORDIGNON Michele              | 15        |          |
| 7  | SANTIN Walter                  | -        | 1       | 18 | CIROTTA Loris                  | 16        |          |
| 8  | GAZZOLA Andrea                 | 7        |         | 19 | PIZZOLATO Egidio               | 17        |          |
| 9  | ANDRETTA Cristina              | 8        |         | 20 | MORAO Fiorenza                 | 18        |          |
| 10 | BERGAMIN Diego                 | -        | 2       | 21 | FRATTIN Paola                  | 19        |          |
| 11 | CAVASIN Eugenio                | 9        |         |    | <b>Totale</b>                  | <b>19</b> | <b>2</b> |

Partecipa alla seduta il Sig. Spadetto dott. Enzo, Segretario Generale del Comune.

Il Signor Quaggiotto Paolo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Chiama all'Ufficio di scrutatori i Consiglieri signori: Ballan Luca, Volpato Daniele e Pizzolato Egidio..... quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato

L'Assessore all'urbanistica Cristina Andretta, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Vedelago è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato con delibera consiliare n° 28 in data 13/4/1984 ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 3541 in data 1/06/1986.

Successivamente, il predetto strumento urbanistico comunale è stato oggetto di diverse varianti parziali, anche significative, riguardanti sia il settore residenziale e sia il settore produttivo al fine di adeguarlo alle sopravvenute esigenze immobiliari locali ed alle normative urbanistiche ed edilizie entrate in vigore dopo la sua approvazione.

Per quanto riguarda il settore produttivo, va rilevato che con la variante n. 11 al P.R.G., adottata con deliberazione consiliare n. 46 del 18/06/2002 ed approvata con D.G.R. n. 597 del 5/03/2004, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a riordinare l'intero settore, pianificando nuovi spazi produttivi e nuove normative di riferimento.

In particolare, su indirizzo specifico della Direzione Regionale per l'Urbanistica, l'espansione del settore è stata concentrata a Vedelago, in ampliamento della Zona Artigianale Vedelago Ovest.

In fase di attuazione degli interventi edilizi ed urbanistici previsti dalla normativa di P.R.G. e dalla relativa cartografia di Piano per l'area artigianale sopra citata, si è però rilevata la necessità di apportare un modesto adeguamento agli ambiti territoriali cartografici della stessa, al fine di poter procedere gradatamente - e senza contenziosi fra i proprietari delle aree - alla definizione e realizzazione dei relativi Piani di Lottizzazione prescritti.

Tale adeguamento cartografico e normativo riguarda, allo stato, la modifica della suddivisione interna tra i due sottoambiti S1a e S1b nei quali è suddiviso l'intero comparto situato ad ovest del capoluogo e a nord della S.R.53.

È previsto quindi l'adeguamento degli elaborati del PRG e delle Norme Tecniche di Attuazione ed in particolare della Scheda Norma S1, elencante le modalità di intervento relative all'area interessata mediante una variante parziale al PRG vigente, da adottarsi in forma semplificata come previsto dall'art. 50 - comma 4° della L.R. 61/85, atteso che non incide in particolare sui parametri urbanistici e sugli indici di edificabilità.

Analogamente con quanto indicato al punto precedente si procede anche per modifiche cartografiche normative e regolamentari, su segnalazione dei cittadini e degli operatori economici o su proposta dell'ufficio urbanistica allo scopo di consentire l'attuazione degli interventi edilizi previsti dal P.R.G. vigente.

Con riguardo a quest'ultime, in data 26 agosto 2009 prot. 18263 e in data 3 marzo 2010 prot. 4791 sono pervenute a questa Amministrazione istanze presentate dai proprietari di due fondi siti in Vedelago capoluogo via Calleselle e via Pascoli, la cui destinazione urbanistica è stata variata da zona agricola a zona residenziale rispettivamente C2.2. e C1.2, mantenendo però la precedente indicazione della fascia di rispetto stradale.

Ciò limita di fatto l'attuazione degli interventi in tali aree, le quali si sviluppano parallelamente alle relative strade comunali.

Onde favorire quanto richiesto in applicazione della Legge Regionale 5 Maggio 1998, n° 21 riguardante modifiche alla L.R. 61/85, l'Amministrazione Comunale in applicazione dell'art. 1 - comma 4° - della predetta legge intende procedere ad una modesta variante al P.R.G., riguardante la cartografia di Piano ed in particolare finalizzata alla riduzione della fascia di rispetto stradale da m 10,00 a m 7,00 in conformità, peraltro, a quanto già indicato nel PRG vigente per le altre aree residenziali prospicienti le medesime via Calleselle e via Pascoli, adeguamento che, per omogeneità va ad interessare anche le contigue aree aventi destinazione residenziale B2 e artigianale D1 sempre prospicienti la strada comunale via Calleselle.

Ciò limita di fatto l'attuazione degli interventi in tali aree, le quali si sviluppano parallelamente alle relative strade comunali.

Altra richiesta pervenuta in data 27 gennaio 2010 prot.2032 e successivamente integrata in data 29 marzo 2010 prot. 6806 riguarda la riclassificazione di un'area sita in Vedelago capoluogo in via Pascoli da zona agricola E3a a zona F (area per attrezzature comuni ed impianti ad uso pubblico e di interesse generale) già destinata a tale scopo dai proprietari quale bosco alberato dotato di attrezzature e manufatti per momenti di festa, denominata "Boschetto di S.Michele Arcangelo".

Anche per tale variazione della destinazione urbanistica è consentito l'utilizzo della citata L.R.21/98, che al punto h) dell'art. 1 prevede la possibilità di individuazione di aree per attrezzature pubbliche purchè con superficie inferiore ai 10.000 mq; l'area in questione infatti ha una superficie di circa mq 6.100.

Si precisa che dette aree non risultano sottoposte ad alcun vincolo monumentale o paesaggistico.

Le modifiche di cui si tratta non costituiscono variante sostanziale al P.R.G., non incidendo sui parametri urbanistici e sul dimensionamento del P.R.G. stesso e pertanto possono essere approvate con la procedura accelerata prevista dall'art. 1 – comma 4- della L.R. n. 21 del 5 Maggio 1998, la cui validità è stata confermata con la L.R n.23 del 2 dicembre 2005, la L.R. 4 del 26 giugno 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Con detta procedura la variante viene adottata dal Consiglio Comunale ed espletata la fase delle osservazioni, viene approvata definitivamente ancora dal predetto organo comunale.

Per quanto riguarda la presenza del "sito di interesse comunitario (S.I.C.)" riguardante il fiume Sile, si ritiene che la variante non produca sensibili alterazioni ambientali negative.

Relativamente alla valutazione di compatibilità idraulica (DGR n° 36-37 del 31.12.2002) la variante di cui si tratta non comporta alterazione al regime idraulico dei corsi d'acqua e canali esistenti; Sia le valutazioni di carattere ambientale e sia le eventuali indicazioni progettuali a mitigazione dell'eventuale rischio idraulico saranno comunque valutate in sede di progettazione degli interventi in dette aree.

La proposta di variazione al P.R.G. è stata discussa dalla Commissione Edilizia nella seduta del 16 Giugno 2010 con esito favorevole.

In data 17 giugno 2010 prot. 12427 è stato inoltre acquisito il parere favorevole dell'U.L.S.S. sulla variante medesima"

**PRESIDENTE** – "Interventi?."

**CONSIGLIERE BORDIGNON OSCAR** – "No, magari prima di passare alla votazione, dott. Spadetto, una controllatina al numero legale."

**PRESIDENTE** – "Bene, Morao."

**CONSIGLIERE MORAO FIORENZA** – "In questa delibera ci sono 3 argomenti diversissimi e dobbiamo votarli in unica delibera, cioè in un unico voto. E' come dover mangiare un panino che ha degli ingredienti di per sè buoni, che possono piacere o meno ovviamente, se presi singolarmente, ma che risulta invece indigesto se quegli stessi ingredienti vengono messi assieme. E' chiaro? Il primo ingrediente in questo caso è la divisione della zona industriale di Vedelago Ovest divisa in 2 sotto ambiti, per i suoi motivi. Il 2° ingrediente è la riduzione della fascia di rispetto stradale di Via Caleselle e, se non ho capito male, anche in via Pascoli; e il 3° ingrediente invece è la trasformazione di una vasta area agricola di ben 6.100 mc, in aree per attrezzature comuni ed impianti ad uso pubblico ad interesse generale. Sono 3 argomenti l'uno non centra niente con l'altro. Quindi io chiedo che questi 3 punti vengano scorporati in 3 delibere diverse e votati singolarmente."

**PRESIDENTE** – "Per quale motivo, se posso chiederLe, visto che la procedura è la stessa, visto che la norma a cui si fa riferimento è la stessa e visto che non incidono sui parametri dei sistemi urbanistici, mi può spiegare cortesemente perché chiede le votazioni separate?."

**CONSIGLIERE MORAO FIORENZA** – "Qui è scritto che non costituiscono variante sostanziale, però insomma....."

**PRESIDENTE** – ".....tradotto in dialetto è quello che ho appena detto. Ma mi può spiegare perché visto che la procedura è la stessa vuole fare 3 votazioni separate?."

**CONSIGLIERE MORAO FIORENZA** – "Perché le voglio separate perché ci sono 3 argomenti su ogni – diciamo – argomento, potrei essere d'accordo o non d'accordo, e se sono d'accordo in uno e non sono d'accordo con gli altri 2, che voti in un modo o nell'altro, ecco che non posso esprimere compiutamente quello che è il mio pensiero."

**PRESIDENTE** – "Fa una dichiarazione di voto, prima del voto. Perché la procedura di riferimento è la stessa, non incidono sugli standard, non incidono sugli indici, la norma di riferimento è la stessa, quindi noi abbiamo costruito un unico atto amministrativo per semplificare anche i lavori

del Consiglio Comunale. Se Lei vuole diversificare, se Lei ha pareri oppure vuole esprimere pareri diversi, lo fa con la dichiarazione di voto.”

**CONSIGLIERE MORAO FIORENZA** – “Bene, allora vuoi dire che rimane in un'unica delibera. Allora vorrei esprimere il mio parere su questi 3 punti. Sul primo punto potrei non avere nulla in contrario se la divisione in 2 ambiti non compromette la realizzazione delle opere di urbanizzazione complessive di quell'area, perché per facilità permette l'accordo che sono tanti magari se ne mette d'accordo metà e si va avanti. Sul 2° punto invece devo dire che trovo la decisione decisamente ingiusta verso tutti gli altri cittadini che hanno rispettato la distanza dei 10 metri dalla strada e che dovranno rispettarla in futuro. Se il legislatore ha messo la distanza di rispetto stradale di 10 metri, una ragione ci sarà, io credo e credo che sia quello di salvaguardare la salute, la sicurezza e la tranquillità di coloro che andranno ad abitare in quella zona. Quali sono invece le vostre motivazioni per ridurre la fascia di rispetto stradale? Ecco, soltanto perché come è scritto qua si capisce perché qui è un po' scritto, si evince ed è scritto: per non limitare, cioè limita di fatto se tengo 10 metri di distanza stradale, cioè limita di fatto l'attuazione degli interventi in tale area. Beh, insomma, se poi quelle sono le leggi, le regole, e devo stare 10 metri vorrà dire che invece di fare un tot di case, ne farò una in meno. Ma insomma credo che la salute sia molto più importante. Sul 3° punto invece devo fare 2 riflessioni e una annotazione. Il 3° punto è quello di trasformare 6.100 quadrati di terreno agricolo, in un'altra cosa. Quello che abbiamo detto prima. Lasci che glielo spiego, è scritto qua, avete scritto voi. Trasformarla in zona f) area per attrezzature comuni impianti ad uso pubblico, di interesse generale per manufatti e momenti di festa. Allora io sono assolutamente contraria a trasformare ulteriore 6.100 metri di terreno agricolo in area adibita ad altre destinazioni. Mi pare che a Vedelago capoluogo non ci sia affatto bisogno di sottrarre ulteriore terreno all'agricoltura e inoltre quell'area lì dove è situata è una delle poche zone di Vedelago non ancora disseminate di costruzioni, cioè proprio un angolo abbastanza ancora vergine, intatto di campagna. Seconda riflessione: i cittadini in questione presentano una domanda al Comune - per la precisione l'ha presentata il 29 marzo 2010 - perché questo cittadino ha pensato di realizzare una qualche attività sul suo terreno e l'Amministrazione prontamente l'accoglie. Ma la programmazione? Perdura che non è il vostro forte l'aspetto della programmazione, si va avanti così come capita a seconda delle domande che arrivano. Ma non è stato elaborato ed approvato un PAT che serve proprio a programmare, alla programmazione per i futuri 10 anni per lo sviluppo del territorio, ma a quanto sembra, vedendo queste cose qui che è proprio scritto hanno chiesto, hanno fatto, non serve granché, nonostante tutto quello che è costato sia in tempo qui in Vedelago. E infine, permettetemi una annotazione personale, questa proprio personale. Questo cittadino ha presentato la sua domanda il 29 marzo 2010 ed ha già avuto la sua risposta, velocissimi. In un Consiglio Comunale ho inviato a Lei signor Sindaco e agli Assessori di reparto Lavori Pubblici e Sicurezza, 3 lettere il lontano 25 gennaio 2010 ed ancora non ho avuto la cortesia di una risposta nè positiva, nè negativa.”

\*\*\*\*\*

*Escono i Consiglieri Magaton A., Bordignon O., Bordignon M., Cirotto Loris e Pizzolato E.  
Risultano presenti il Sindaco e n. 13 Consiglieri.*

\*\*\*\*

**PRESIDENTE** – “Prego, assessore Andretta.”

**ASSESSORE ANDRETTA CRISTINA** – “Per quanto riguarda il punto 2 sulle aree di rispetto, la normativa di legge prevede una fascia di rispetto di 5 metri e nell'area si era portata a 10, utilizzando il buon senso l'abbiamo portata a 7 anche per allineare l'area di rispetto che già c'era. C'era già una linea tratteggiata quindi ma confermata una linea già esistente.”

**CAPO SETTORE URBANISTICA ING. BARZAN STEFANO** – “Aggiungo solo una cosa. Inoltre era già stata apportata una variante al PRG qualche anno fa, che aveva introdotto, per tutta una serie di vie, lungo la via Pascoli ad esempio, modifica della fascia di rispetto da 10 a 7 metri e questo aggiustamento va soltanto a uniformare anche su quei lotti mancanti; cioè non è che c'è un ulteriore penalizzazione, viene allineato a una rimanente fascia di rispetto sulle stesse aree

con le stesse classificazioni di zona che, come ha detto l'Assessore, peraltro, prevederebbe una distanza ancora minore, quindi di 5 metri. Quindi con i 7 metri vengono comunque rispettati gli allineamenti di fabbricati esistenti, senza andare a penalizzare le situazioni che poi si sono evolute nel corso degli anni a seguito della realizzazione, ad esempio, delle opere di urbanizzazione. Era un'area oggetto di lottizzazione, per cui all'inizio chiaramente non si poteva sapere come andava organizzata l'urbanizzazione all'interno del comparto. A seguito della realizzazione delle opere di urbanizzazione ci sono stati alcuni lotti, quelli più prospicienti la viabilità pubblica che hanno difficoltà nel costruire, essendoci questa fascia di rispetto che è stata ritenuta eccessiva per l'area di cui si tratta. In ogni caso non c'è nessun sopravanzamento ulteriore di fabbricati rispetto all'esistente edificato, o meglio non ci sarà a seguito di questa variazione, nessun sopravanzamento perché i fabbricati esistenti sono già di fatto in sopravanzo rispetto a queste linee ipotetiche che il Comune aveva tracciato nel PRG. Tant'è che appunto qualche anno fa, in gran parte di quest'area, era già stata apportata questa variazione di riduzione da 10 metri a 7. Ecco, devo precisare inoltre che invece, per quanto riguarda una delle due varianti che modificano le fasce di rispetto, per quanto riguarda invece la fascia di rispetto lungo la Regionale 53 la stessa è stata invece mantenuta in quanto previsto dalla legge, prevedendo la riduzione della fascia di rispetto solo sua via Pascoli, ma non...."

**PRESIDENTE** – ".....quindi in sintesi si tratta di allineare il fronte dei fabbricati, uniformare l'allineamento dei fabbricati rispetto alla strada."

**ASSESSORE ANDRETTA CRISTINA** – "Finisco per quanto riguarda invece la terza variante, quella della trasformazione dell'area f) si tratta di prendere atto di una situazione già esistente, nel senso che già in quell'area e spesso quell'area crea aggregazione e quindi, come Lei mi insegna, un interesse pubblico solitamente dovrebbe prevalere su quello privato. Non vedo niente di male a trasformare un'area che un privato mette a disposizione per un interesse pubblico. Questo è quanto."

**CONSIGLIERE MORAO FIORENZA** – "Ma, voglio dire, questa trasformazione corrisponde a cosa? Perché non è tanto chiaro cosa si farà, cosa si andrà a fare e quanto si andrà avanti a trasformare. Di sicuro non sarà più...."

**ASSESSORE ANDRETTA CRISTINA** – "...la trasformazione sono nella destinazione ad uso pubblico...."

**CONSIGLIERE MORAO FIORENZA** – ".....di sicuro non sarà più area agricola."

**ASSESSORE ANDRETTA CRISTINA** – "La destinazione semplicemente si tratta a un'area f), quindi attrezzata ad uso pubblico dove si crea attività di aggregazione. Molto semplicemente un'area per servizi."

**PRESIDENTE** – "E' un'area per servizi."

**ASSESSORE ANDRETTA CRISTINA** – "Non ci sarà un edificio."

**PRESIDENTE** – "Frattin."

**CONSIGLIERE FRATTIN PAOLA** – "Io l'ho percorsa stamattina e ho percorso la strada, strada che porta in questo luogo cioè il boschetto, tutta questa situazione così e la cosa che comunque mi ha lasciato un po' interdetta è appunto la strada. Mi chiedevo, non so si creeranno, è vero che già ci vanno già, ma è una strada proprio da campi diciamo, e anche stretta e anche molto stretta e difficile a girarsi in certe situazioni. Mi sono chiesta come pensate di.... Di sera è difficile, non lo so se poi è un punto di aggregazioni di giovani, dice Lei che di sera i giovani ci vanno...."

**PRESIDENTE** – "....il nostro compito è quello di creare, di stabilire le destinazioni urbanistiche, le opere eventualmente sono a carico dei privati. Altri interventi? Bene, mettiamo in votazione il punto 9), chi è favorevole alzi la mano? Contrari: Frattin e Morao.."

Ultimata la discussione,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di Vedelago è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con propria deliberazione n° 28 in data 13/04/1984 ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 3541, in data 1/06/1986;
- che Successivamente, il predetto strumento urbanistico comunale è stato oggetto di diverse varianti parziali, anche significative, riguardanti sia il settore residenziale e sia il settore produttivo al fine di adeguarlo alle sopravvenute esigenze immobiliari locali ed alle normative urbanistiche ed edilizie entrate in vigore dopo la sua approvazione;

**VISTI** gli atti, i documenti e gli elaborati costituenti la variante parziale n° 22 al P.R.G., a firma dell'ing. Stefano Barzan, Capo Servizio Urbanistica del Comune, acquisiti gli atti comunali in data 25 Maggio 2010, prot. n. 10829 composti da:

ALLEGATO A: Relazione illustrativa;

Elaborati grafici:

- TAV. A : INQUADRAMENTO GENERALE – scala 1:10000
- TAV. B :     VARIANTE N° 1 - scala 1:5000  
                   VARIANTE N° 2 - scala 1:2000  
                   VARIANTE N° 3 - scala 1:2000  
                   VARIANTE N° 4 - scala 1:2000  
                   VARIANTI N° 2,3,4 - scala 1:5000

**SENTITA** la relazione dell'Assessore all'Urbanistica, da cui si evince che la variante riguarda la modifica alla cartografia di P.R.G. per la modifica della suddivisione interna tra i due sottoambiti S1a e S1b dell'area artigianale/industriale vedelago ovest, la riduzione della fascia di rispetto stradale da m 10,00 a m 7,00 area residenziale e produttiva sita in Vedelago capoluogo via Calleselle e via Pascoli nonché la riclassificazione area sita in Vedelago capoluogo in via Pascoli da zona agricola E3a a zona F (area per attrezzature comuni ed impianti ad uso pubblico e di interesse generale);

**PRESO ATTO** che la presente variante si configura come modifiche cartografiche che non modificano gli indici di edificabilità, la definizione e le modalità di calcolo dei parametri urbanistici, il dimensionamento, nonché le destinazioni d'uso e le modalità di attuazione dello strumento urbanistico comunale, come previsto dalla L.R.21/98;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno introdurre nel P.R.G. vigente le varianti di cui si tratta, al fine di consentire gli interventi già previsti nel PRG vigente;

**VISTO** il parere favorevole dell'U.L.S.S. n° 8 - Dipartimento di Prevenzione, espresso con nota prot. n° 31786, in data 17/06/2010 pervenuta in data 17/06/2010 ed acquisita al protocollo comunale al n° 12427;

**VISTO** il parere favorevole della Commissione Edilizia Comunale, espresso nella seduta del 16/06/2010;

**VISTA** la L. 17/08/1942, n° 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. 27/06/1985, n° 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio";

**VISTO** l'art. 1 – comma 4° della L. 5/05/1998, n°21, recante "Modifiche alla L.R. 27/06/1985, n°61", "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e disposizioni in materia di basi informative territoriali;

**VISTA** la L.R. 23/04/2004, n° 11 "Norme per il governo del territorio";

VISTA la L.R. 02/12/2005, n° 23 "Disposizioni per l'applicazione della legislazione urbanistica regionale e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n°11";

VISTA la L.R. 26 giugno 2008, n°4 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa-collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture";

VISTO il seguente parere espresso, ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267, dal responsabile del competente ufficio in ordine alla deliberazione in oggetto:  
"Il sottoscritto Responsabile del Settore Urbanistica formula il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui sopra".-  
Vedelago li 23/06/2010 f.to S. Barzan

VISTO il seguente esito della votazione eseguita in forma palese e riscontrato con l'intervento dei Consiglieri Scrutatori:

- Presenti e votanti: n. 14 (il Sindaco e n. 13 Consiglieri);
- Voti contrari: n. 2 (Morao F. e Frattin P.)
- Voti favorevoli: n. 12 (dodici)

## DELIBERA

1) - di adottare, in applicazione dell'art. 50 della L.R. 61/85, come sostituito dall'art. 1 – comma 4° della L.R. 5/05/1998, n° 21, la variante parziale n° 22 al Piano Regolatore Generale vigente indicata nelle premesse, redatta dall'ing. Stefano Barzan, Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune, acquisita gli atti comunali in data 25 Maggio 2010, prot. n. 10829, composta dai seguenti atti, documenti ed elaborati:

ALLEGATO A: Relazione illustrativa;

Elaborati grafici:

- TAV. A : INQUADRAMENTO GENERALE – scala 1:10000
- TAV. B : VARIANTE N° 1 - scala 1:5000  
VARIANTE N° 2 - scala 1:2000  
VARIANTE N° 3 - scala 1:2000  
VARIANTE N° 4 - scala 1:2000  
VARIANTI N° 2,3,4 - scala 1:5000

2) - di dare atto che la presente variante si configura come modifiche cartografiche che non modificano gli indici di edificabilità, la definizione e le modalità di calcolo dei parametri urbanistici, il dimensionamento, nonché le destinazioni d'uso, ma riguarda la modifica della suddivisione interna tra i due sottoambiti S1a e S1b dell'area artigianale/industriale vedelago ovest, la riduzione della fascia di rispetto stradale da m 10,00 a m 7,00 area residenziale e produttiva sita in Vedelago capoluogo via Calleselle e via Pascoli nonché la riclassificazione area sita in Vedelago capoluogo in via Pascoli da zona agricola E3a a zona F (area per attrezzature comuni ed impianti ad uso pubblico e di interesse generale);

3) - di disporre l'attivazione della procedura di cui all'art. 50 della L.R. 61/85, modificato dalla L.R. 21/98, provvedendo al deposito della variante parziale entro 5 giorni dall'adozione, mettendola a disposizione del pubblico per 10 giorni consecutivi presso la Segreteria del Comune e della Provincia affinché, nei successivi 20 giorni, chiunque possa presentare osservazioni alla variante adottata.-

4) - di provvedere a dare opportuna notizia dell'avvenuto deposito della variante mediante avviso da pubblicare all'Albo Pretorio del Comune e della Provincia e tramite l'affissione di manifesti ai sensi dell'art. 50, comma 6 della L.R. 61/85, così come modificato dalla L.R. 21/98.-

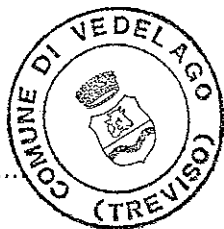
5) - di applicare le normali misure di salvaguardia fino all'entrata in vigore della presente variante, ai sensi degli articoli 42 e 71 della L.R. 61/85.-

\*\*\*\*\*

SB/ab  
SSPC03\Consiglio\2010\46

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura viene sottoscritto.-

IL PRESIDENTE  
P. Quaggiotto

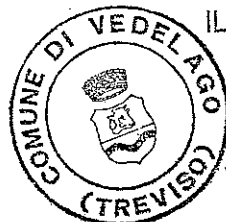


IL SEGRETARIO  
E. Spadetto

N. 565.....Reg. Affi Pubblicati

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal - 7 LUG. 2010.....-

il - 7 LUG. 2010.....



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. E. Spadetto

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

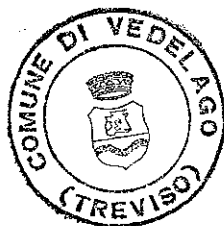
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata come sopra indicato ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 in data

il .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale per estratto, ad uso amministrativo.

Veduggio, il 7 LUG. 2010



IL CAPO SERVIZIO SEGRETERIA  
Agnese Basso